ITALIANO

Introduzione

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona, per prendere consapevolezza di sé e della propria unicità, per l'esercizio pieno della cittadinanza e per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali.
La cura rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano ha come scopo la capacità di saper comunicare e comunicarsi nei diversi contesti di vita.
Nella scuola primaria devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico per comprendere e produrre significati.

Oralità

La comunicazione orale, nella forma dell'ascolto e del parlato, è il modo naturale con cui il bambino entra in rapporto con gli altri e "dà i nomi alle cose" esplorandone la complessità.
Nell'oralità riteniamo sia molto importante il momento quotidiano della conversazione, come espressione e ascolto di sé e degli altri.
Un dialogo guidato dall'insegnante in cui i bambini vengono gradualmente abituati ad accorgersi di sé, perché devono recuperare una loro esperienza inerente al tema trattato e accorgersi degli altri, che sono amici nuovi da scoprire, con cui condividere esperienze e confrontarsi, affinché cresca la consapevolezza dell'essere in un gruppo classe.

Lettura

La lettura, sia personale, sia legata allo studio, è la possibilità di addentrarsi in storie, fatti e incontrare persone con cui confrontarsi e trovare risposte significative su di sé e sulla realtà.
La lettura soddisfa e alimenta il desiderio di conoscenza, offre parole nuove per raccontarsi e raccontare, apre al dialogo con il diverso da sé.
La scoperta del gusto di leggere fa aumentare attenzione e curiosità e sviluppa la fantasia.

Scrittura

La scrittura, sia personale come modo di esprimersi e comunicare, che in funzione al lavoro scolastico, è un cammino graduale perché richiede l'assimilazione di una strumentalità specifica e complessa. Come l'oralità è un canale comunicativo seppur con modalità e regole proprie.

Attraverso la scrittura il bambino impara ad esprimere sé, il suo punto di vista, le sue esperienze, le sue emozioni, la sua fantasia e a prendere più consapevolezza di sé e del proprio vissuto. Per scrivere è indispensabile fermarsi a riflettere per focalizzare ciò che viene chiesto di scrivere o che si desidera scrivere; scegliere dal flusso di pensiero le esperienze, la forma, l'ordine e le parole che meglio dicono di sé e del proprio modo di vedere le cose.

È molto importante proporre ai bambini testi o poesie d'autore, perché, seguendo le loro orme, possano arricchirsi di parole, forme ed espressioni.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

"Chi conosce poche parole è davvero povero. La mancanza di parole rende scarse le idee, impedisce di comunicare, non consente di farsi capire, può produrre isolamento, crea equivoci e incomprensioni.

La ricchezza di chi è ricco di parole produce un altro tipo di ricchezza, quella della fantasia." Antonio Faeti

Si usano le parole per dare un nome alle cose, per comunicare, per confrontarsi, per esprimersi.

Nel percorso di apprendimento ogni bambino ha un ruolo attivo: domanda all'adulto il significato delle parole nuove che incontra, ascolta le parole dei compagni e degli adulti, legge e assimila parole e modi di dire.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Il bambino, anche prima del suo ingresso a scuola, possiede una grammatica implicita, cioè una capacità di esprimersi utilizzando strutture e forme assimilate nell'uso della lingua orale, senza riuscire però ad identificarle e a scoprirne le connessioni.

È importante che l'insegnante corregga errori di parole e di forma e proponga attività in cui il bambino possa esercitarsi nella formulazione di frasi corrette.

Il bambino viene accompagnato nella riflessione sulla lingua in modo induttivo: l'insegnante avvia un dialogo con il bambino e la classe prendendo spunto dal parlato, da elaborati scritti o da testi selezionati e lo accompagna a prendere consapevolezza della lingua; solo gradualmente le strutture e il lessico scoperti verranno nominati e categorizzati.

Una maggior consapevolezza della lingua contribuisce ad un'efficacia nella comunicazione, sia scritta che orale, ad una comprensione più approfondita dei testi di qualsiasi tipo, ad una possibilità di dialogo costruttivo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso: capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le scelte linguistiche sono correlate alla diversità delle situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

	Ascolto e parlato	**Lettura**	**Scrittura**	**Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**	**Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua**
Italiano	Partecipare agli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando la pertinenza all'argomento e i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali delle conversazioni affrontate in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporne i punti salienti in modo chiaro. Ascoltare e comprendere consegne via via più complesse. Raccontare il contenuto di una lettura personale rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni principali. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. Comprendere e dare istruzioni su un gioco o un'attività. Recitare poesie e ripetere a memoria semplici definizioni.	Padroneggiare la lettura silenziosa e quella ad alta voce, curandone l'espressione. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi,…) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprendere testi di vario tipo anche in vista di scopi pratici. Leggere un libro scelto in autonomia.	Scrivere correttamente sotto dettatura, rispettando le regole ortografiche. Produrre brevi testi narrativi, descrittivi ed ideativi (racconti fantastici, poesie, testi d'immedesimazione a sfondo storico) che rispettino la consegna data in modo approfondito, la consequenzialità temporale, l'uso appropriato dei segni di punteggiatura e l'ortografia. Rispondere in modo pertinente ed esaustivo a domande. Saper rielaborare un breve testo cogliendo le informazioni essenziali.	Comprendere nei testi il significato di parole non note basandosi sul contesto e sulla conoscenza di famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Conoscere il dizionario come strumento di comprensione linguistica. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. Usare in modo appropriato i vocaboli appresi nei diversi ambiti disciplinari.	Riflettere sulle caratteristiche morfo-sintattiche delle parole in testi orali o scritti, letti o prodotti autonomamente. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali a completarne il significato (soggetto, verbo, complementi necessari). Usare correttamente la punteggiatura. Iniziare a revisionare dal punto di vista ortografico la propria produzione scritta. Riconoscere, analizzare e utilizzare consapevolmente le principali parti della frase: articolo, nome, verbo (modo indicativo), aggettivo qualificativo, preposizioni.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	Ascolto e parlato	Lettura	Scrittura	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua
Italiano	Interagire in modo collaborativo, efficace e personale in una conversazione. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione attraverso canali comunicativi differenti (insegnante, esperto e media). Formulare domande pertinenti di chiarimento e di approfondimento inerenti le spiegazioni. Raccontare il contenuto di una lettura personale rispettando l'ordine cronologico e logico, esplicitando le informazioni principali. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe e approfondito personalmente utilizzando una scaletta. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività. Recitare poesie a memoria in modo espressivo. Ripetere a memoria definizioni.	Leggere in modo silenzioso e ad alta voce in maniera scorrevole ed espressiva. Cogliere durante la lettura del testo indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi…), cogliendo l'argomento di cui si parla, individuando le informazioni e le loro relazioni. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi su uno stesso argomento. Leggere testi in prosa e poesie cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti e l'intenzione comunicativa dell'autore.	Saper pianificare autonomamente la traccia di un testo, in base alla richiesta data, esprimendo anche riflessioni personali. Produrre testi narrativi di esperienze personali contenenti le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni e stati d'animo, testi ideativi (poesie, testi di immedesimazione a sfondo storico**,** artistico), testi funzionali (regole di gioco, ricette, istruzioni, lettera, diario…), corretti dal punto di vista ortografico, sintattico e lessicale, con l'uso appropriato dei segni di punteggiatura. Saper revisionare autonomamente i propri testi dal punto di vista della correttezza ortografica, morfo-sintattica e lessicale. Rielaborare (riassumere, completare, trasformare) il contenuto di un brano letto o ascoltato.	Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative. Individuare e comprendere l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere l'uso e il significato figurato di parole. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Usare in modo appropriato i vocaboli appresi nei diversi ambiti disciplinari, anche in nuovi contesti.	Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze- sinonimi e contrari). Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, analizzarne i principali tratti grammaticali e saperle utilizzare in modo corretto. Riconoscere ed utilizzare le congiunzioni di uso più frequente. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. Conoscere e utilizzare la punteggiatura.

TECNOLOGIA

Introduzione

La tecnologia favorisce, attraverso semplici esperienze di manipolazione e progettazione, la conoscenza dei materiali e degli strumenti utilizzati dall'uomo, a partire da quelli propri dell'esperienza scolastica. Stimola la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, promuove forme di pensiero che sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante, usando in modo innovativo e responsabile le risorse che l'uomo ha a disposizione per migliorare la propria condizione di vita.

Tema centrale dell'apprendimento tecnologico è il comprendere come è fatto un oggetto. Inizialmente l'alunno è condotto ad una osservazione e ad un uso diretto degli oggetti di uso quotidiano e scolastico, attraverso lezioni pratiche e manipolative. L'osservazione poi si amplia ai processi di trasformazione, decorazione o costruzione di un oggetto. L'insegnante mostra ai bambini, in lezioni guidate, questi processi e li aiuta a descriverne le fasi attraverso rappresentazioni o racconti. Per sviluppare le competenze acquisite si utilizzano anche i momenti di intervallo perché congeniali al proseguimento naturale della sperimentazione manipolativa che spesso si presenta in modo autonomo nei giochi dei bambini.

Assunte le principali competenze in tali processi, l'osservazione degli oggetti viene fatta allo scopo di riprodurli e di sperimentare le proprietà dei materiali necessari alla loro costruzione. La pianificazione e la manipolazione dei materiali inizialmente avviene a coppie ed in piccolo gruppo secondo una didattica laboratoriale. Verso la fine dei cinque anni la soluzione dei problemi che insorgono nel realizzare un oggetto avviene in gruppi di lavoro, sviluppando nei bambini la competenza alla collaborazione. A scuola e a casa viene incentivata l'assunzione di responsabilità da parte del bambino affinché trovi individualmente gli strumenti e i materiali che gli sono necessari e scelga le strategie più efficaci per realizzare un progetto personale o collettivo.

È anche attraverso l'uso consapevole dei linguaggi multimediali, nelle varie discipline, che il bambino acquisisce i tipici metodi della tecnologia: la progettazione e la simulazione. Inizialmente al bambino viene fatto sperimentare l'uso di uno strumento multimediale in modo attivo in relazione a situazioni o a fenomeni oggetto di studio. A volte si utilizza una didattica laboratoriale di gruppo anche per

per imparare le funzioni d'uso di uno strumento multimediale. Negli ultimi anni compito dell'insegnante è presentare alcune applicazioni informatiche o programmi di utilità, lasciando al bambino la possibilità di operarvi insieme a lui. Attraverso la discussione collettiva si sviluppa un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza dell'esperienza tecnologica in relazione allo scopo sociale e culturale in cui viene fatta. Attraverso la discussione collettiva i bambini vengono guidati a confrontare idee e atteggiamenti che trasformino e migliorino l'ambiente classe, in questo modo viene anche promossa la formazione ragionata di gruppi di lavoro.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse, oggetti e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale e si interroga sui possibili miglioramenti.
Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
Sa riferirsi ad un modello dato per riprodurre un oggetto.
Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale in relazione alla sua esperienza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

	Vedere e osservare	Prevedere e immaginare	Intervenire e trasformare
Tecnologia	Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia dell'umanità. Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull' ambiente scolastico, la propria abitazione o città. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (es. tangram). Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, testi, mappe, diagrammi, grafici. Riconoscere gli strumenti multimediali presenti in classe e nella scuola, saperli nominare e riconoscerne la funzione in relazione allo scopo. Approcciarsi ad uno strumento multimediale riflettendo sulla sua utilità rispetto alla vita di classe (ad esempio un programma di video scrittura, Google Earth…).	Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell' ambiente scolastico. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, legato ai contenuti affrontati, simile all'originale (es. oggetto della preistoria o della storia).	Usare degli strumenti specifici per la misurazione di lunghezza, angoli e temperatura. Utilizzare semplici strumenti specifici per l'esecuzione di alcuni esperimenti scientifici. Intervenire su materiali comuni (ad esempio carta, fimo, das, legno), conoscerne le proprietà e saperle utilizzare per ottenerne un particolare effetto richiesto.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	Vedere e osservare	Prevedere e immaginare	Intervenire e trasformare
Tecnologia	Rappresentare dati attraverso tabelle, diagrammi, grafici e mappe spazio-temporali per organizzare e sintetizzare le conoscenze studiate. Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte; la funzione della parte in rapporto al tutto (es. composizione luce/colore; apparato/corpo). Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare oggetti.	Saper prevedere e gestire la realizzazione di un progetto pianificandone le fasi (es. costruzione di un cartellone, ricerche di studio). Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti in termini di efficacia o di efficienza. Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.	Usare gli strumenti di misurazione (metro, goniometro, termometro, cronometro, bilancia, becher scientifici, squadre e compasso, microscopio, lente di ingrandimento). Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. Costruire oggetti o giochi con materiali facilmente reperibili o poveri, a partire da esigenze o bisogni concreti (materiale scenografico, strumento musicale, ecc…). Approcciare alcune applicazioni informatiche (mail, Word, motori di ricerca) in relazione allo scopo di utilizzo e al destinatario. Utilizzare semplici procedure per la preparazione e selezione degli alimenti (es. dalla percentuale alla preparazione di una pietanza per i compagni).

STORIA

Introduzione

La storia è indagine, ricerca e racconto di fatti, nasce da un interesse attuale e dalla coscienza di una grandezza e di un'identità di cui si vuole conoscere l'origine profonda **(Erodoto).**

Nel bambino è già presente l'esigenza di verità, di ciò che c'è, di ciò che vale, anche se si esprime con modalità diverse da quelle dell'adulto. La consapevolezza di un passato che ci precede e ci dà consistenza si esprime nel bambino come consapevolezza del legame familiare con i genitori e i nonni e, attraverso l'educazione scolastica, può diventare coscienza di appartenenza ad una tradizione, ad un passato che dà spessore al presente e di cui il presente ancora vive.

I bambini vengono guidati, sin dalla classe prima, all'osservazione della realtà, volta a rintracciare i segni tangibili e significativi della scansione temporale, perché possano acquisire la terminologia appropriata e specifica, che permette di raccontare le esperienze vissute in una corretta successione spazio-temporale e di diventare, così, gradualmente consapevoli e protagonisti del tempo che vivono. Allo stesso modo, vengono introdotti alla comprensione graduale del concetto di appartenenza, che consente al bambino di riconoscersi parte di un passato di cui ha già fatto esperienza e capace di leggere l'esperienza vissuta nel presente.

È tradizione della scuola indagare e raccogliere dati per poter raccontare una storia documentata per tutti i bambini e così aiutarli a comprendere che per fare questo è indispensabile partire da fonti certe. A tal fine, risulta vincente la scelta di esperienze in cui il bambino possa coinvolgersi direttamente (storia personale, storia della nostra scuola, storia di un oggetto).

Lo studio della storia dell'uomo ha come condizione indispensabile comprendere *Chi è l'uomo* e quali sono le caratteristiche che lo distinguono dal resto del Creato. Domande, ipotesi e considerazioni emerse dal dialogo con i bambini vengono verificate mediante un'esperienza concreta di esplorazione guidata di un territorio in cui l'uomo del Paleolitico -Neolitico ha davvero abitato (Parco di Naquane-Valcamonica)

La lettura delle incisioni rupestri (fonte oggettiva) permette di recuperare la vita quotidiana degli uomini di quel tempo e questo, unitamente all'attività laboratoriale, dà la possibilità ai bambini di immaginare e immedesimarsi.

L'indagine e l'esplorazione vengono successivamente rielaborate e restituite attraverso racconti orali e scritti, disegni, oggetti e materiale multimediale: solo così, ciò che è stato vissuto diventa esperienza su cui fondare lo studio delle prime civiltà.

Tale studio poi si approfondisce seguendo un metodo che assume una forma dinamica e coinvolgente. La vita dei popoli antichi viene introdotta attraverso domande che suscitano interesse e curiosità,tramite uscite didattiche/ visite guidate con archeologi(osservazione attenta dei reperti), incontri con altri esperti e testimoni.

Un tempo rilevante viene dato allo studio del libro di testo con l'utilizzo ragionato delle cartine e della linea del tempo, accompagnato anche dalla lettura di testi narrativi che raccontano storie di vita quotidiana e aiutano a immaginare e ad immedesimarsi nella vita la dell'uomo del passato; infine con l'incontro di personaggi storici di grande rilievo (fonti scritte) che con le loro azioni hanno contribuito a cambiare gli eventi della storia. La rielaborazione dei contenuti spesso avviene attraverso riproduzioni grafiche o tridimensionali, lavori individuali e di gruppo.

La riflessione sull'uomo del passato può aiutare i bambini, accompagnati dall'insegnante, a ricercare nel presente analogie e differenze e a scoprire quali, tra le caratteristiche che ci determinano, derivano da un'appartenenza a un popolo piuttosto che a un altro.

L'approccio costruito sul confronto tra passato e presente ha come obiettivo lo sviluppo della capacità di esprimere un giudizio consapevole e personale, poiché nel passato si trovano le radici del presente e quindi il punto di partenza su cui riflettere per costruire il futuro.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Riconosce le evoluzioni nel tempo delle forme di organizzazione sociale, civile e religiosa.

Scopre nessi fra le conoscenze acquisite ed inizia ad esprimere giudizi.
Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

	Uso delle fonti	Organizzazione delle informazioni	Strumenti concettuali	Produzione scritta e orale
Storia	Individuare le tracce del passato e usarle per ricavare conoscenze.	Comprendere la funzione della linea del tempo e saperla utilizzare per organizzare le conoscenze acquisite. Riconoscere, in esperienze vissute e narrate, relazioni di successione e di contemporaneità, durata, cicli temporali, mutamenti.	Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, libri di narrativa, biografie di grandi del passato. Conoscere i modi e i tempi della comparsa dell'uomo sulla terra e comprendere ciò che favorisce i primi insediamenti umani. Conoscere le forme di vita e l'organizzazione sociale nel Paleolitico e nel Neolitico. Conoscere le principali civiltà dei fiumi. Individuare analogie e differenze tra le civiltà, attraverso il confronto fra quadri storico-sociali diversi.	Imparare a studiare sul testo e a riferire gli argomenti utilizzando il lessico specifico. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti e riproduzione tridimensionale di ambienti.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	Uso delle fonti	Organizzazione delle informazioni	Strumenti concettuali	Produzione scritta e orale
Storia	Produrre informazioni con fonti di diversa natura, utili alla ricostruzione di un fenomeno storico o alla conoscenza di un grande personaggio storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato, presenti sul territorio vissuto (Bologna etrusca e romana) o nel territorio nazionale (es: Roma antica).	Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Collocare nello spazio i popoli, individuando le caratteristiche geografiche dei territori. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate in senso critico e riconoscerne le influenze reciproche.	Conoscere l'origine e lo sviluppo delle civiltà etrusca e romana. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo- dopo Cristo). Conoscere gli aspetti costitutivi delle nuove civiltà: aspetti della vita quotidiana, forme di governo, organizzazione economica, espressione religiosa e artistica. Acquisire consapevolezza del proprio presente attraverso il paragone con la storia degli uomini antichi.	Ricavare informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. Saper rielaborare i contenuti studiati oralmente e per iscritto. Studiare ed esporre i contenuti attraverso l'utilizzo di mappe concettuali. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della materia. Rielaborare informazioni e conoscenze acquisite durante uscite didattiche in forma di testo scritto e di rappresentazione iconografica.

SCIENZE

Introduzione

"*Guarda*
guarda bene
ancora
fino in fondo". Mario Luzi

Lo studio delle scienze sostiene la naturale curiosità dei bambini verso ciò che esiste e l'addentrarsi nella realtà, che via via si svela restando in ultimo misteriosa, continua ad affascinare il bambino e l'adulto che si avventura con lui, così da guardare quello che ci circonda in modo rinnovato.

Uno studio fondato sull'**osservazione** diretta della realtà facilita la comprensione del contenuto e fornisce gli strumenti al bambino per trasferire le conoscenze apprese nell'esperienza quotidiana. La lezione di scienze dovrà centrarsi in prevalenza sul guardare "dal vero" attraverso esperienze concrete realizzate in spazi aperti e ambienti naturali o in aula, laddove l'oggetto di studio lo consenta.

Attraverso l'osservazione e la "manipolazione" diretta, tutti i bambini, anche con stili cognitivi differenti, sono facilitati nel cogliere l'essenziale del contenuto proposto.

Compito dell'insegnante è educare i bambini alla domanda: davanti a un particolare della realtà che si sta osservando, l'insegnante ha il compito fondamentale di condurre l'osservazione ponendo le domande volte a descrivere, a confrontare, a classificare e via via a mettere in relazione la forma con la funzione e inevitabilmente il rapporto che ha con l'ambiente.

La finalità dello studio delle scienze è l'aprirsi alla conoscenza della realtà, affinché diventi gustosa per il bambino stesso la scoperta di essa; rappresenta un approfondimento di sguardo nei confronti del reale per coglierne ed apprezzarne il valore.

Descrivere con il disegno è il primo passo, quello più naturale per i più piccoli, e spesso risulta ricco di particolari che raccontano molto bene ciò che il bambino ha visto. Il disegno fedele alla realtà è comunque un linguaggio da educare.

Descrivere con le parole, oralmente e per iscritto, è frutto di esercizio ed occasioni in cui si è tenuto desto il desiderio di comunicare proprio ciò che si è osservato; procede perciò di pari passo con lo sviluppo dei linguaggi e della capacità di comunicazione.
Dentro un percorso di osservazione guidata, il bambino impara a mettere in relazione quanto appreso e a riportare ciò che ha visto nella sua esperienza quotidiana, descrivendo anche fenomeni osservati nella vita di tutti i giorni.
Classificare è il modo per imparare a definire ogni volta le peculiarità di ciò che ci circonda. Dentro l'azione di classificare vi sono operazioni importanti, come misurare e confrontare, attraverso le quali si scopre il valore di un'unità di misura e di uno strumento di misura appropriato.
La strada attraverso la quale storicamente l'uomo ha cercato di rispondere al desiderio di conoscenza è il **metodo scientifico**. Noi facciamo scienze con gli **esperimenti,** ma esso non è lo scopo della materia.
L'esperimento scientifico parte da un contesto, cioè è sempre volto a comprendere più in profondità il fenomeno osservato nella realtà, così da dare la possibilità al bambino di poterlo mettere in relazione con la sua vita quotidiana.
Il percorso durante tutti e cinque gli anni dovrà mantenere un costante riferimento alla realtà, impostando le attività didattiche sull'osservazione diretta di casi emblematici come un vegetale, diversi animali, un micro-ambiente, un ambiente, semi, ciottoli, foglie, un movimento, l'ombra e la luce, il suono, l'aria, l'acqua, ecc. tenendo presente importanti concetti quali il fuori e il dentro e la relazione tra forma e funzione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
Riproduce un esperimento svolto in classe, esponendolo nelle diverse fasi e dimostrando la conclusione a cui si è giunti.
Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

	Esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni	**Osservare e sperimentare sul campo**	**L'uomo i viventi e l'ambiente**
Scienze	Esplorare e descrivere l'acqua, analizzandone le proprietà e gli stati fisici in cui si può osservare . Utilizzare un lessico specifico per descrivere l'oggetto di studio.	Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, riproducendo in classe semplici modelli interpretativi. Osservare, attraverso l'interazione diretta, uno o più animali vertebrati, individuare le caratteristiche comuni delle classi a cui appartengono. Osservare la variabilità dei fenomeni atmosferici (vento, nuvole, pioggia, ecc).	Osservare un apparato (scheletrico o digerente) o un organo di senso della classe di animali affrontata e compararlo con quella dell'uomo. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) proponendo modelli elementari del suo funzionamento.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	Esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni	Osservare e sperimentare sul campo	L'uomo i viventi e l'ambiente
Scienze	Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici (dimensioni spaziali, peso, temperatura, movimento, forza, ecc). Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura (termometro, recipienti, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. Osservare e schematizzare alcuni fenomeni attraverso gli esperimenti. Individuare le proprietà dell'aria e/o del suono e/o della luce (durezza, peso, elasticità, trasparenza, densità, ecc.); realizzare sperimentalmente semplici soluzioni (acqua e zucchero, acqua e olio). Utilizzare un lessico specifico per descrivere l'oggetto di studio.	Osservare con frequenza e regolarità, con la classe o autonomamente, dei fenomeni legati all'aria e/o al suono e/o alla luce. Ricostruire e interpretare, attraverso giochi del corpo e/o la costruzione di modelli, alcuni fenomeni fisici (trasmissione del suono, propagazione della luce, galleggiamento, stati della materia) e/o apparati del corpo umano. Osservare direttamente, con l'aiuto dell'insegnante o di un esperto, alcuni organi di animali nello studio comparato di quelli dell'uomo.	Scoprire e descrivere il funzionamento di alcuni degli organi di senso dell'uomo; costruire modelli plausibili sul funzionamento di essi. Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli sul funzionamento dei diversi apparati o di alcune parti di essi. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Riconoscere, attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente, le relazioni tra le differenti forme di vita e l'ambiente stesso.

MUSICA

Introduzione

L'arte dei suoni è un linguaggio che porta un significato e coinvolge l'uomo nella sua interezza, favorisce il suo sviluppo armonico, gli permette di esprimere e capire qualcosa di sé e degli altri.
Consente inoltre di instaurare relazioni interpersonali e di gruppo inserendosi nelle attività quotidiane e negli eventi che coinvolgono tutta la scuola.
Essenziale è l'ascolto di messaggi sonori e opere d'arte come occasione di riflessione critico-estetica al fine di far incontrare e sperimentare ai bambini la bellezza della musica, rispondendo così all'esigenza di un gusto delle cose.
Affinchè la conoscenza del linguaggio musicale non resti astratta è necessario farne esperienza: guidiamo i bambini alla scoperta della musica, alla presa di coscienza degli elementi che la costituiscono in modo tale che possano usarli come forma di espressione e giungano a comprendere la realtà nel suo aspetto di organizzazione significativa di suoni.
Proponiamo ai bambini lo sviluppo di un atteggiamento di curiosità e di interesse, coinvolgendo tutte le loro capacità, per arrivare anche all'apprendimento della regola musicale.
Sviluppiamo una serie di proposte pratiche di lavoro attraverso suoni da ascoltare, cantare, modificare e riprodurre.
Ascoltiamo con l'atteggiamento di chi cerca qualche indizio interessante da scoprire.
Facciamo esperienza della musica come possibilità espressiva e quindi con la voce, con il corpo, con gli strumenti.
La bellezza e lo stupore costituiscono la caratteristica principale delle nostre proposte di attività per gli alunni, poiché i bambini hanno forte l'esigenza di fare qualcosa di bello, qualcosa che abbia un ordine, che arrivi a un risultato interessante da vedere e, in questo caso, anche da sentire.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; fa uso di notazioni analogiche e codificate.
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
Improvvisa liberamente e in modo creativo imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

Cantare insieme, come unica voce, a due voci alternate o a canone, iniziando a seguire le richieste agogiche, dinamiche ed espressive indicate dall'insegnante.
Cantare accompagnandosi con ritmi prodotti dal battito delle mani o da strumenti ritmici.
Riconoscere all'ascolto il significato più evidente descritto in un brano musicale ed i principali strumenti utilizzati.
Associare, guidati dall'insegnante, gli strumenti o le strutture del brano ai contenuti narrativi traducendoli in parole, disegni, azioni motorie e testi.
Comprendere il valore di alcune figure ritmiche attraverso la sperimentazione (corpo e/o strumenti ritmici).
Leggere semplici sequenze ritmiche in notazione convenzionale con il battito delle mani e/o usando sillabe associate a figure ritmiche.
Leggere in coro e individualmente una melodia o brevi semplici passaggi in notazione non convenzionale e convenzionale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

Cantare in modo espressivo avendo consapevolezza del livello di esecuzione proprio e collettivo.
Riconoscere il ruolo di chi dirige il coro e l'oggettività del gesto.
Intonare brevi melodie in notazione convenzionale.
Leggere intere sequenze ritmiche in notazione convenzionale.
Riconoscere, dopo relativo approfondimento sull'autore, la relazione tra un parametro musicale e un particolare intento espressivo-comunicativo dell'autore, cogliendo il senso profondo del brano musicale.
Scegliere ed utilizzare materiale sonoro per sottolineare e rafforzare il contenuto di una più ampia produzione collettiva.
Inventare individualmente o collettivamente brevi melodie e/o sequenze ritmiche su schemi dati.

LINGUA INGLESE

Introduzione

COSA CARATTERIZZA LA LINGUA STRANIERA

Apprendere una lingua straniera significa incontrare e comprendere una realtà nuova, con lo stupore che scaturisce non solo da ciò che è diverso, ma dall'accorgersi che dietro le differenze l'essenza dell'uomo è la medesima. *"Laughterhas no foreignaccent"* (P. B. Lowney)
Per questo motivo si sceglie di proporre la lingua inglese come strada per comprendere, comunicare e fare, aiutando i bambini a sperimentare che non si tratta di una materia fine a se stessa, ma mezzo espressivo di persone reali.

Nella nostra esperienza riteniamo fondamentali queste indicazioni di metodo:

- L'insegnante parla esclusivamente in inglese.
- L'insegnante propone la comprensione e l'utilizzo non solo di semplici vocaboli, ma d'intere strutture per permettere da subito una comunicazione reale.
- I bambini sono stimolati inizialmente a un uso prevalentemente orale della lingua.
- I bambini sono gradualmente condotti a una presa di coscienza di ciò che hanno appreso globalmente.
- Ai bambini viene dato spesso spazio di parola per esercitarsi in un uso libero della lingua e imparare ad utilizzarla al di fuori dell'esercizio puramente scolastico (ad esempio i bambini esprimono intenzioni personali durante la preghiera).
- L'insegnante cerca di esporre più frequentemente possibile i bambini alla lingua inglese concordando con gli insegnanti delle altre materie possibili momenti di contatto con la lingua anche al di fuori dell'ora di lezione di inglese.
- I bambini sono esposti anche a fonti orali diverse dall'insegnante (CD, filmati o lettori madrelingua), riducendo gradualmente gli elementi di supporto non verbale.
- La scelta dei contenuti avviene tenendo conto dei reali interessi dei bambini.
- Vengono proposte attività legate all'esperienza cercando di attivare diversi canali sensoriali.

- Vengono proposte attività *"task oriented"* (l'attenzione dei bambini non è sulla lingua che stanno usando, ma sul compito di realtà che stanno eseguendo in lingua).
- Vengono proposte attività di drammatizzazione.
- I bambini sono coinvolti in attività pensate perché sperimentino un piacere nello svolgerle.

Riteniamo possibile attuare questo metodo perché:

- I bambini sono in grado di stare di fronte ad una diversità linguistica e culturale e noi desideriamo coltivare quest'apertura, immettendoli in un flusso linguistico e di relazione.
- Non avviene un vero apprendimento slegato dall'esperienza e dal piacere.
- I bambini imparano un metodo e una flessibilità utili sempre per comunicare con successo in lingua straniera.

Abbiamo verificato che tale metodo è efficace in quanto:

1) I bambini comprendono ciò che l'insegnante comunica.
2) I bambini utilizzano vocaboli o strutture apprese in maniera autonoma, creativa e pertinente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

L'alunno comprende messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Descrive oralmente e per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Interagisce in lingua straniera anche per svolgere attività non puramente scolastiche; comunica in modo comprensibile, sia con espressioni e frasi memorizzate che in modo creativo, in scambi d'informazioni semplici e di routine.
Esegue le consegne seguendo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni o attuando strategie che gli permettono di intuire ciò che gli è stato chiesto.
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda

	ASCOLTO(comprensione orale)	**PARLATO (produzione e interazione orale)**	**LETTURA (comprensione scritta)**	**SCRITTURA (produzione scritta)**
Inglese	Ascoltare e guardare per intuire e comprendere semplici domande, risposte, istruzioni relative alla vita della classe, e brevi racconti o canzoni, ascoltando sia l'insegnante che altre fonti audio (CD, DVD, ecc)	Memorizzare e utilizzare il materiale linguistico proposto (vocaboli ed espressioni utili a una reale comunicazione) con corretta articolazione dei suoni, intonazione e ritmo. Utilizzare il materiale linguistico proposto riuscendo ad adattarlo alla situazione o a un contenuto personale.	Leggere e comprendere parole o semplici frasi già acquisite a livello orale utilizzando le strategie suggerite dall'insegnante (attraverso alcuni giochi i bambini sono stimolati a leggere le parole inglesi globalmente, come delle immagini, cui corrisponde un suono e un significato senza utilizzare il metodo sillabico-analitico).	Utilizzare autonomamente etichette con parole scritte per identificare vocaboli e frasi note (*non riteniamo opportuno introdurre un'attività di scrittura sistematica ma consideriamo molto efficace cominciare a manipolare la parola scritta attraverso l'uso di etichette perché questo rinforza un approccio globale e non analitico alla parola scritta).*

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	ASCOLTO (comprensione orale)	**PARLATO (produzione e interazione orale)**	**LETTURA (comprensione scritta)**	**SCRITTURA (produzione scritta)**	**RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO**
Inglese	Comprendere anche in modo analitico messaggi, istruzioni, descrizioni, dialoghi e racconti significativi ascoltando l'insegnante o altre fonti audio utilizzate anche autonomamente a casa. Intuire/comprendere contenuti proposti da madrelingua. Comprendere individuando le parole chiave, selezionando ciò che è fondamentale alla comprensione e mettendo in atto strategie che permettano la comprensione di materiale linguistico in parte non noto anche senza il supporto del linguaggio non verbale.	Memorizzare e utilizzare il materiale linguistico proposto (vocaboli ed espressioni utili a una reale comunicazione, descrizioni, dialoghi e racconti significativi) con corretta articolazione dei suoni, intonazione e ritmo. Utilizzare il materiale linguistico proposto riuscendo ad adattarlo per esprimersi con flessibilità e creatività relativamente al proprio vissuto e alla vita di classe, per descrivere delle immagini e per inventare brevi dialoghi o racconti. Interagire in lingua straniera anche in situazioni nuove attingendo all'inglese acquisito, adattandovi con umiltà il proprio pensiero.	Leggere e comprendere messaggi, istruzioni, descrizioni, dialoghi e racconti. Comprendere brevi dialoghi e racconti con elementi non noti, individuando le parole chiave, selezionando ciò che è fondamentale alla comprensione e mettendo in atto strategie che permettano di intuire il significato degli elementi non noti.	Scrivere correttamente brevi dialoghi, lettere o racconti sotto dettatura. Rispondere in maniera completa per iscritto a domande su un testo. Scrivere brevi testi effettuando esercizi di ricalco rispetto al testo fornito dall'insegnante, adattandolo a situazioni o contenuti personali. Scrivere brevi testi significativi di contenuto personale.	Prendere consapevolezza del rapporto tra alcune forme linguistiche note e la funzione comunicativa che esplicano. Prendere consapevolezza dell'esistenza di parole omofone e del diverso significato che portano. Prendere consapevolezza di ciò che si è imparato e delle strategie utili da attuare per un'efficace comprensione e produzione in lingua straniera anche in situazioni nuove.

MATEMATICA

Introduzione

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

<u>Metodo</u>

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.

In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative,

legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Gradualmente, stimolato dalla guida dell'insegnante e dalla discussione con i pari, l'alunno imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, rappresentandole in diversi modi, conducendo le esplorazioni opportune, dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che s'intende trovare, congetturando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive.

La didattica della matematica è il risultato di un lavoro comune tra docenti e allievi, una continua scoperta quotidiana. Il bambino cerca, insieme all'insegnante che è la guida, di raccogliere dal mondo che lo circonda tutte le sollecitazioni matematiche e le elabora per arrivare, lentamente, a costruire una mentalità, un atteggiamento di simpatia nei confronti della matematica. La partecipazione attiva del bambino è dunque un fattore indispensabile per una corretta educazione matematica nella scuola primaria. La didattica si preoccupa molto anche dello sviluppo del linguaggio, fornendo al bambino continue occasioni per migliorare il suo lessico, per renderlo padrone dell'espressione sollecitando l'esposizione delle idee, chiedendogli di mettere in comune con la classe i risultati e di discuterli.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e orale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento

seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

	Numeri	**Spazio e figure**	**Relazioni, dati e previsioni**
Matematica	Comprendere il valore posizionale e decimale del nostro sistema numerico. Operare con i numeri almeno sino al 1000 sia oralmente sia per iscritto. Denominare i termini delle quattro operazioni e memorizzare e utilizzare, quando necessario, alcune proprietà. Calcolare moltiplicazioni con il secondo fattore a due cifre. Capire il significato della frazione e saperla utilizzare come operatore di un numero. Confrontare coppie di frazioni con lo stesso denominatore. Saper trasformare una frazione decimale in un numero decimale e viceversa. Riconoscere e calcolare la frazione complementare. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla linea dei numeri ed eseguire semplici calcoli, anche con riferimento alle monete e alle misure di lunghezza. Risolvere in riga moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000. Effettuare equivalenze tra quantità. Saper comporre e scomporre i numeri. Risolvere problemi con più domande e più operazioni. Formulare il testo di un problema e risolverlo, a partire da indicazioni diverse.	Riconoscere, disegnare e descrivere linee (curve, spezzate, rette, chiuse e aperte), retta, semiretta, segmento, perimetro, angoli (retto, ottuso, acuto, piatto, giro). Riconoscere e disegnare rette parallele, incidenti e perpendicolari. Memorizzare le definizioni degli enti geometrici sopra elencati. Utilizzare il metro, i suoi multipli e sottomultipli ed eseguire equivalenze, composizioni e scomposizioni. Riconoscere, disegnare e misurare un angolo. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. Acquisire il concetto di perimetro e saperlo calcolare.	Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, scegliendo quello più adeguato. Attribuire il valore di verità a enunciati uniti dalla congiunzione “e”. Imparare a riconoscere e formulare enunciati strutturati anche con il linguaggio inerente la probabilità (certo, impossibile, possibile, probabile). Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Leggere e comprendere situazioni registrate utilizzando l’insieme intersezione. Misurare lunghezze utilizzando unità e strumenti arbitrari e convenzionali(metro, goniometro). Eseguire equivalenze con misure di lunghezza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	Numeri	Spazio e figure	Relazioni, dati e previsioni
Matematica	Scrivere e leggere numeri formati anche della classe dei milioni. Operare con i numeri oltre il milione sia oralmente sia per iscritto, utilizzando consapevolmente le proprietà delle quattro operazioni. Effettuare equivalenze, scomposizioni e composizioni. Calcolare sia oralmente sia per iscritto il più velocemente e correttamente possibile applicando, se necessario, le proprietà conosciute. Calcolare correttamente le quattro operazioni con numeri interi e decimali. Operare all'interno dell'insieme dei numeri relativi. Trovare multipli e divisori di un numero, riconoscere i numeri primi e memorizzarne le definizioni. Utilizzare i criteri di divisibilità. Calcolare l'elevamento a potenza e la radice di quadrati perfetti. Calcolare la percentuale a partire da una frazione data e viceversa . Risolvere problemi inerenti al concetto di percentuale e di sconto. Risolvere problemi operando con le frazioni. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	Memorizzare le definizioni degli enti geometrici e saperli disegnare. Definire, riconoscere e tracciare l'altezza di una figura geometrica piana. Conoscere le caratteristiche dei poligoni regolari. Conoscere le caratteristiche del cerchio e comprendere il rapporto tra circonferenza e diametro. Disegnare poligoni regolari inscritti in un cerchio. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Saper utilizzare formule inverse per risolvere problemi. Riconoscere e disegnare figure ottenute applicando simmetrie, traslazioni e rotazioni. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).	Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Imparare ad esprimere la probabilità come rapporto tra due numeri e come percentuale. Passare da un'unità di misura a un'altra anche nel contesto del sistema monetario. Riconoscere e strutturare enunciati uniti dalla *o*, sia come "vel" sia come "aut". Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse e pesi per effettuare misure e stime. In situazioni concrete di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile.

ARTE ED IMMAGINE

Introduzione

“ *La creatività non è altro che un’ intelligenza che si diverte*”
(Albert Einstein)

“ *La creatività è mettere in connessione le cose …”*
(Steve Jobs)

I bambini hanno forte l'esigenza di fare esperienze di cose belle, perché introducendoli alla bellezza nel quotidiano si risponde ad un bisogno che è proprio dell’uomo: saper guardare le cose disposti a vederci dentro una novità.

Fare esperienze artistiche è “pane per tutti i denti”, è come iniziare ad usare un po’ di più le mani e gli occhi di cui siamo già dotati. È la possibilità di capire meglio cosa vediamo e perché ci piace; è per tutti, non solo per chi ha doti naturali. L’arte è un linguaggio espressivo che fa emergere i percorsi personali e, nella produzione degli oggetti dell’arte, ognuno può inserirsi con la sua particolare capacità e maturare la consapevolezza e le ragioni di un gusto personale.

L'arte permette un'esperienza che investe la persona intera, attiva la capacità di fare connessioni (creatività) e accresce la consapevolezza di sé e l’identità personale. L’arte ha inoltre alcune caratteristiche sue proprie, sviluppando le quali il bambino mette insieme un bagaglio di competenze spendibili in tutti gli ambiti del sapere.

Nello specifico queste sono: autonomia, responsabilità, scelta di strade personali, sensibilità nel giudizio e autocorrezione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc).
È in grado di osservare, esplorare e rappresentare i dati della realtà aiutandosi con gli elementi del linguaggio visivo.
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria e lontane nel tempo.
Conosce i principali beni culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
Sperimenta flessibilità attraverso percorsi di creatività (valenza positiva dell'imprevisto) e capacità di autocorrezione e autonomia.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

	Esprimersi e comunicare	**Osservare e leggere le immagini**	**Comprendere e apprezzare le opere d'arte**
Arte	Usare le mani per affinare la manualità fine. Curare il lavoro. Continuare a guardare e comprendere le forme della realtà per disegnare utilizzando i pastelli. Disegnare dal vero.		Sviluppare la sensibilità verso il patrimonio culturale e ambientale che li circonda, attraverso l'osservazione di belle immagini della realtà e di opere d'arte.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	Esprimersi e comunicare	**Osservare e leggere le immagini**	**Comprendere e apprezzare le opere d'arte**
Arte	Potenziare, affinare e personalizzare la manualità fine. Usare le mani in modo consapevole per lo scopo richiesto. Curare il proprio lavoro con sempre maggior consapevolezza e progettualità. Progettare il proprio elaborato anche inserendosi in un lavoro di gruppo. Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Condividere un lavoro per scoprirsi cresciuti, lasciare una traccia e sentirsi parte di qualcosa di più grande di sé.	Guardare e paragonarsi con le opere di un autore. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visivo di cui si è fatta esperienza, individuando il loro significato espressivo.	Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storici artistici. Acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Saper leggere il contenuto di un opera d'arte nel suo significato esplicito o simbolico. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura o a quelle del passato, anche attraverso l'immedesimazione.

GEOGRAFIA

Introduzione

La geografia studia i rapporti dell'uomo con lo spazio in cui vive e i rapporti della società con il pianeta che la ospita.

L'osservazione e lo studio degli elementi degli ambienti di un territorio fornisce al bambino gli strumenti per comprendere che esso ha una sua storia e ha delle necessità. Durante le lezioni viene posta attenzione sul fatto che l'uomo agisce sull'ambiente scoprendosi capace di usarlo o di trasformarlo in modo rispettoso, utile per sé e per tutti: in questo modo si promuove l'educazione alla cittadinanza attiva allo scopo di preservare e migliorare il luogo in cui si vive.

La lezione di geografia prevede momenti di descrizione di ciò che il bambino vede; viene stimolata la sua naturale propensione ad osservare un oggetto da diversi punti di vista. La geografia studia anche quei processi di trasformazione che avvengono per cause naturali, riscoprendone l'origine. Alcune attività laboratoriali permettono ai bambini di riprodurre in classi alcuni esempi per rappresentare, tramite modellini, le cause e le conseguenze di un cambiamento fisico.

La geografia sviluppa la consapevolezza di far parte di una comunità formata da persone con differenti luoghi di nascita e origine familiare; il racconto personale dei bambini e le testimonianze di persone esterne alla classe contribuiscono alla conoscenza dei luoghi di origine e il confronto con paesaggi diversi tra loro, valorizzando le somiglianze e le differenze. Alla geografia spetta inoltre il delicato compito di costruire il senso dello spazio affinché i bambini si attrezzino delle coordinate spaziali per orientarsi nel territorio. Compito dell'insegnante è far sperimentare al bambino percorsi di orientamento all'interno e all'esterno della scuola abituandolo a confrontare ogni elemento topologico nel suo contesto. Raccogliendo le informazioni durante le esplorazioni sul territorio è possibile imparare a

creare, leggere e usare mappe, grafici, cartine e tabelle. Attraverso uscite didattiche i bambini possono dedurre le conoscenze geografiche a seguito dell'esperienza diretta o ritrovare i contenuti studiati nella realtà. Gli argomenti affrontati durante i cinque anni dovranno rapportarsi costantemente all'Italia intera con una particolare attenzione al riferimento con l'attuale geopolitica europea.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legato e organizzato da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

È consapevole di poter esercitare una cittadinanza attiva allo scopo di partecipare alla tutela e miglioramento del proprio ambiente di vita.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

	Orientamento	Linguaggio della geo-graficità	Paesaggio	Regione e sistema territoriale
Geografia	Approfondire la conoscenza dei punti cardinali, la bussola, il Sole e la Stella Polare. Orientarsi nello spazio, anche non conosciuto, stabilendo punti di riferimento.	Introdurre il contenuto specifico di studio della geografia, presentando sinteticamente le figure del geografo e del cartografo. Privilegiare una conoscenza approfondita ed esperienziale della cartografia, attraverso visioni dall'alto, riduzioni/ingrandimenti e rappresentazioni simboliche. Conoscere i diversi tipi di carte geografiche, i simboli e i colori.	Conoscere l'origine dei paesaggi e riconoscerne le caratteristiche principali. Descrivere con terminologia specifica e rappresentare graficamente i diversi ambienti geografici.	Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi, gli interventi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	Orientamento	Linguaggio della geo-graficità	Paesaggio	Regione e sistema territoriale
Geografia	Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. Localizzare, sulla carta geografica dell'Italia, le regioni fisiche, storiche e amministrative. Realizzare cartine delle regioni italiane utilizzando la simbologia convenzionale.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi di ogni regione italiana e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Acquisire il concetto di Stato e di regione (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo nel contesto italiano, favorendo la deduzione di attività e organizzazioni umane in rapporto alle caratteristiche geografiche del territorio.

EDUCAZIONE FISICA

Introduzione

I bambini, attraverso l'educazione fisica, imparano a conoscere se stessi e le proprie potenzialità, nella costante relazione con gli altri, l'ambiente e gli oggetti. L'acquisizione di un ricco bagaglio di abilità motorie concorre allo sviluppo globale della loro personalità.
L'educazione fisica influisce inoltre in modo positivo sull'aspetto cognitivo, su quello dell'apprendimento e della concentrazione, assumendo un ruolo molto importante (di assoluta protagonista) all'interno della scuola primaria. Molteplici sono infatti le attività svolte in modo interdisciplinare, proprio perché l'apprendimento passa attraverso l'esperienza corporea ed il vissuto personale.
Attraverso il movimento l'alunno può conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicando e relazionandosi con gli altri in modo adeguato ed efficace.
La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione e incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola sempre di stimoli nuovi.
L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.
L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. Vengono trasmessi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e incontri.

L'esperienza motoria deve connotarsi come vissuto positivo mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
Dimostra di saper utilizzare strategie di gioco relative alla difficoltà dell'attività proposta; sa scegliere l'azione giusta tenendo conto di più variabili.
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze (o strumenti tecnologici) che inducono dipendenza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	**Il gioco, lo sport, le regole e il fair play**	**Salute e benessere, prevenzione e sicurezza**
Educazione fisica	Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto, l'osservazione e il controllo del proprio corpo. Rafforzare e combinare in modo sempre più complesso gli schemi motori già acquisiti e approfondirne degli altri. Gestire la capacità di differenziazione spaziale e di orientamento. Sapersi orientare nello spazio anche non conosciuto individuando punti di riferimento.	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi pre-sportivi individuali e di squadra e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo. Conoscere e utilizzare i gesti ed il materiale tecnico dei vari sport. Cooperare all'interno del gruppo interagendo positivamente con gli altri e superando atteggiamenti egocentrici.	Conoscere e utilizzare in modo corretto gli ambienti della palestra. Usare in sicurezza piccoli e grandi attrezzi

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	**Il gioco, lo sport, le regole e il fair play**	**Salute e benessere, prevenzione e sicurezza**
Educazione fisica	Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di varie discipline sportive. Sapere scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori (es: palla reale) Conoscere le regole di base degli sport di squadra e dei giochi popolari affrontati. Saper affrontare giochi sempre più complessi a livello cognitivo. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara.	Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e nei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego dalle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.

EDUCAZIONE CIVICA

Introduzione

Promuovere l'Educazione Civica significa testimoniare un'intelligente partecipazione attiva alla realtà, permettendo di fare esperienza che esiste un bene comune, perseguibile con soddisfazione. Nella nostra scuola riteniamo che "la bontà" di un cittadino consista nella capacità di giudizio e, quindi, di libertà, di creatività, di rispetto del bene comune nelle diverse circostanze pubbliche e private, a scuola come a casa, sia tra adulti sia tra coetanei. ***"Non si tratta … di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno."*** **(Linee guida Educ. Civica)**

La scuola è una comunità viva di persone, perciò attraverso la convivenza e le discipline i bambini vengono accompagnati a vivere con consapevolezza, giudizio e responsabilità la comunità stessa.

L'educazione civica avviene in modo implicito, nella quotidianità, accompagnando i bambini perché siano sempre più capaci di valutare responsabilmente le cose, i fatti, i rapporti, ecc, a partire dalle domande proprie di ogni uomo: ***"Chi sono? A chi appartengo? Qual è il mio compito nel mondo? Che cosa c'entrano gli altri con me? Chi sei tu?".***

Avviene anche in modo esplicito, facendo emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e rendendo esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini, passando da un apprendimento di tipo informale ad uno più strutturato; l'insegnamento è coordinato dall'insegnante prevalente, ma affidato a tutti i docenti del consiglio di classe.

È un'esperienza che si comunica per osmosi, si concretizza in gesti proposti all'interno della scuola (incontri e testimonianze su tematiche della realtà, Colazione per Haiti…), o sul territorio (Colletta Alimentare…), a volte anche in rete con altre scuole, gesti orientati a vivere la dimensione della mondialità e della gratuità.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana, conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente per lo scopo richiesto.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Inizia a prendere consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

al termine della	**Costituzione**	**Sviluppo sostenibile**	**Cittadinanza digitale**
CLASSE 3^	1. Avere cura di sé, degli oggetti personali, comuni, altrui. 2. Saper organizzare i propri materiali secondo le richieste. 3. Partecipare in modo costruttivo agli scambi comunicativi. 4. Cooperare all'interno del gruppo interagendo positivamente con gli altri e superando atteggiamenti egocentrici.	1. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi. 2. Conoscere e attuare un uso corretto dell'acqua e delle fonti energetiche presenti nell'ambiente scolastico. 3. Riconoscere e rispettare i principali tipi di paesaggio. 4. Sviluppare la sensibilità verso il patrimonio naturale e culturale che ci circonda.	1. Riconoscere gli strumenti multimediali presenti in classe e nella scuola, saperli nominare e riconoscerne la funzione in relazione allo scopo. 2. Approcciarsi ad uno strumento multimediale riflettendo sulla sua utilità rispetto alla vita di classe.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

al termine della	**Costituzione**	**Sviluppo sostenibile**	**Cittadinanza digitale**
CLASSE 5^	1. Interagire in modo collaborativo, efficace e personale in una conversazione. 2. Esprimersi utilizzando registri linguistici adeguati al contesto. 3. Iniziare a prendere consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche, delle caratteristiche altrui e dei cambiamenti e trattarle con rispetto (etnia, disabilità, genere…). 4. Saper convivere con la diversità, collaborare e supportare le fragilità altrui. 5. Estendere la propria conoscenza dell'organizzazione del territorio italiano, europeo e mondiale, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).	1. Riconoscere, attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente, le relazioni tra le differenti forme di vita e l'ambiente stesso (sensibilità ambientale). 2. Conoscere le aree verdi locali a tutela del patrimonio ambientale. 3. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	1. Approcciare alcune applicazioni informatiche (mail, word, motori di ricerca) in relazione allo scopo di utilizzo e al destinatario. 2. Usare consapevolmente la tecnologia anche per condividere materiali nella piattaforma digitale della scuola. 3. Accedere in autonomia e con correttezza alla classe virtuale, rispettando l'ambiente digitale.

RELIGIONE CATTOLICA

Introduzione

Valenza formativa

La religione affronta il problema del rapporto tra l'uomo e il suo destino, partendo dalle domande fondamentali insite e proprie del suo cuore.

Educare al senso religioso vuol dire aiutare a scoprire queste domande ed educare il cuore al desiderio di bellezza, verità e giustizia, fino a capire che questi interrogativi trovano risposta solo nella persona di Gesù.

Questo fa sì che gli alunni possano riflettere e si possano interrogare sul senso della propria esperienza, sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui aprirsi.

Vivere un'attenzione religiosa in tutto quello che si fa permette che tutto diventi occasione di esperienza religiosa, che non è possibile però senza l'acquisizione di una consapevolezza: l'insegnamento della religione è la strada maestra per maturarla, attraverso l'incontro con la tradizione che ci è propria, trasmessa dal Magistero della Chiesa Cattolica.

Gli essenziali

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona.

Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica è fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette

di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza anche attraverso l'incontro e il dialogo con persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana, per questo il suo insegnamento è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice della cultura italiana ed europea. In quest'ottica si colloca la conoscenza degli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalla nostra tradizione religiosa e ciò diventa preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari.

La proposta educativa dell'insegnamento della religione cattolica consente la riflessione sull'uomo, in quanto essere in relazione con la realtà, sé stesso e gli altri, permettendo di cogliere, nell'esercizio della propria libertà, che tutto ciò che ci circonda ci è dato e che non si può prescindere da un rapporto con esso.

Questa consapevolezza di senso permette un'apertura e uno sguardo positivo verso tutto ciò che accade.

I *traguardi per lo sviluppo delle competenze* sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.

Gli *obiettivi di apprendimento* per ogni fascia d'età sono articolati in tre ambititematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:

- Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- la Bibbia e le fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- il tempo liturgico, per cogliere il significato religioso dei momenti e dei gesti fondanti la vita cristiana.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

	Dio e l'uomo	**La Bibbia e le altre fonti**	**Il tempo liturgico**
Religione	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. Conoscere la storia di Gesù e della sua famiglia. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Riflettere sul significato del sacramento dell'Eucarestia e della Riconciliazione.	Ascoltare gli episodi chiave dei racconti evangelici riguardanti la vita di Gesù. Ascoltare e leggere i racconti della Creazione .	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua e dei momenti che li precedono (Avvento e Quaresima) nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.)

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

	Dio e l'uomo	La Bibbia e le altre fonti	Il tempo liturgico
Religione	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. Ascoltare e leggere gli episodi evangelici che narrano il rapporto di Gesù con l'uomo e la sua missione nel mondo. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Cogliere le occasioni di confronto con altre confessioni religiose. Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con se stessi, con gli altri e con Dio.	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui gli episodi chiave dei racconti evangelici e quelli che narrano le vicende e le storie delle figure principali del popolo d'Israele. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. Individuare significative espressioni d'arte cristiana, a partire da quelle presenti nel territorio per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi e in Maria, la madre di Gesù.	Intendere il significato religioso del Natale, della Pasqua e dei momenti che li precedono (Avvento e Quaresima), sottolineando il valore dell'attesa nella visione cristiana e nella visione ebraica. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica specifici dei momenti liturgici vissuti.